

Cara famiglia,

sono trascorsi più di vent'anni da una scelta che, ne siamo certi, ha influito nella vita di tutti voi ed ha costituito un tassello importante nella costruzione dei valori che vi guidano: la donazione del sangue cordonale al momento della nascita di vostro/a figlio/a. È stata una decisione che allora ha visto protagonisti voi genitori, che avete voluto accompagnare un momento intimo e meraviglioso come l'arrivo del/la vostro/a bambino/a compiendo un gesto di altruismo nei confronti dei pazienti in attesa del trapianto di cellule staminali emopoietiche. Quella preziosa unità di sangue cordonale è tuttora conservata nella Banca pubblica del sangue cordonale di Treviso. Nel frattempo vostro/a figlio/a è cresciuto e, grazie a voi e al racconto che avete trasmesso di quel gesto, ha assimilato la "cultura del dono" e l'attenzione al benessere degli altri.

Ora, caro/a ragazzo/a, puoi decidere se confermare l'impegno dei tuoi genitori e far sì che quel "dono" continui a far parte della tua vita: è sufficiente registrarsi sul sito: <https://adocesfed.it>, spuntare sulla casella "Eventi" " Nati per donare" e verrai richiamato dal Centro Trasfusionale più vicino per la tipizzazione (un'indagine di laboratorio che consente di "mappare" le caratteristiche peculiari di ciascuno di noi) e rinnovare la disponibilità ad essere un donatore di cellule staminali emopoietiche, iscrivendoti al Registro Italiano IBMDR. Così facendo, sarà anche possibile riqualificare la sacca di sangue cordonale con i metodi aggiornati di tipizzazione e inserirla nel database del Registro. Una scelta, dunque, che valorizza entrambe le donazioni e consente ai Centri di Trapianto di disporre di una doppia fonte di cellule staminali emopoietiche in caso di compatibilità con un paziente bisognoso di trapianto (in Italia sono circa 2000 ogni anno). Ricordiamo che la tipizzazione avviene attraverso la raccolta di un campione salivare o di sangue e che la donazione si effettua solo in caso di compatibilità (1 su 100.000) e nel 90% dei casi avviene con un prelievo di sangue (il midollo osseo è una fonte oggi utilizzata in modo molto marginale).

È grazie a famiglie come la vostra, che si sono formate e sono cresciute nella cultura del dono, se oggi molte ragazze e molti ragazzi scelgono di continuare ad essere donatori: riflettete insieme sulla possibilità di rinnovare l'impegno a favore di tutti i pazienti in attesa di un trapianto e non esitate a contattare la nostra Associazione ADoCeS Danilo Ruzza ODV per qualsiasi dubbio o informazione. Continuate a donare un po' della vostra salute, speriamo nel vostro sì!

Un caloroso saluto.

Il Presidente

Michele Casaro

